

DA VEDERE ANCHE LA GALLERIA GIANNONI E IL MUSEO DEL RISORGIMENTO

# Da Hayez alla Biennale di Venezia la grande arte fa tappa a Novara

**BARBARA COTTA VOZ**  
NOVARA

**T**ris della cultura a Novara con l'Ottocento protagonista (ma non solo). A settembre è stata inaugurata la nuova Galleria Giannoni nel complesso del Broletto, al castello in questi giorni ha aperto il Museo del Risorgimento e il 30 ottobre sempre nel complesso di piazza Martiri sarà tagliato il nastro alla mostra «Il mito di Venezia. Da Hayez alla Biennale», omaggio alla Serenissima per i suoi 1600 anni di vita e splendore.

La nuova Galleria Giannoni ha riaperto dopo mesi di chiusura per un riallestimento che ormai era urgente. La pinacoteca del Broletto conta un numero più ristretto di opere (116 con una sala a parte dedicata a 45 dipinti lascia-

ti a. Comune dall'avvocato Pierluigi Cassietti contro le oltre duecento della versione precedente) ma ha disegnato un percorso di grande respiro con opere di dimensioni ed effetto rilevanti. Ogni dipinto o scultura ha una didascalia interattiva: inquadrando il QRcode dell'opera si viene indirizzati al sito web galleriagiannoni.it che racconta quanto in esposizione ma anche il patrimonio che si trova nei depositi del Comune. La Galleria si può visitare da martedì a domenica dalle 10 alle 19, con apertura straordinaria per il 1° novembre.

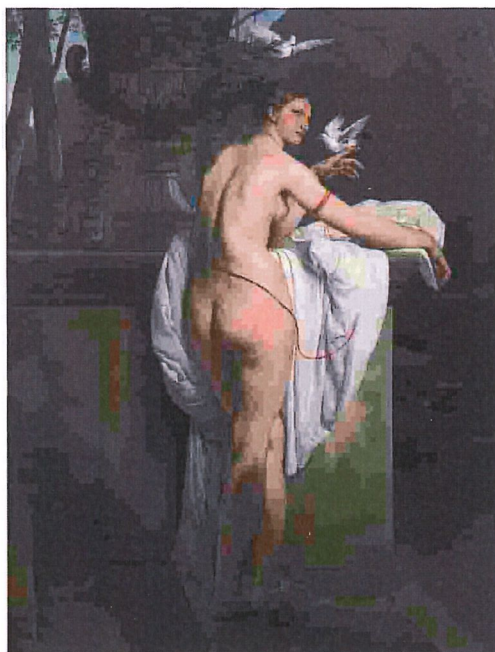
Spostandosi al castello è possibile visitare il Museo del Risorgimento che nella torretta del complesso di piazza Martiri custodisce ottocento cimeli come bandiere, stampe, oggetti quotidiana

e giornali che raccontano il periodo dal 1734 al 1870. Il nuovo ExpoRisorgimento è allestito dai volontari guidati da Paolo Cirri, presidente dell'associazione Amici della battaglia della Bicocca, ed è aperto ogni sabato dalle 15,30 e la domenica tutto il giorno.

Sempre nelle sale del castello, nell'ala principale, sabato alle 10 s'inaugura una nuova grande mostra dopo l'esposizione dedicata al Divisionismo: s'intitola «Il mito di Venezia. Da Hayez alla Biennale» ed è organizzata all'associazione Mets-Percorsi d'arte con il Comune e la Fondazione Castello; la mostra ha ricevuto l'approvazione del Comitato di indirizzo Venezia 1600 e fa parte delle manifestazioni legate all'evento di Palazzo Ducale.

Il suo percorso parte dai «monumenti» dell'arte vene-

ta come Francesco Hayez e poi scorre nella seconda metà dell'Ottocento raccontando la città, il suo spirito e la sua vita quotidiana, come dimostra l'esposizione di alcune antiche foto che corrispondono a quanto «raccontato» nei dipinti. I settanta quadri sono firmati da artisti quali Ludovico Lipparini, Michelangelo Grigoletti, Marino Pompeo Molmenti, Antonio Zona, Domenico Bresolin, che fu maestro di tutti i protagonisti del secondo Ottocento, fino a Giacomo Favretto e Luigi Nono, Alessandro Milesi Ettore Tito e Guglielmo Ciardi. L'esposizione è visitabile fino al 13 marzo, da martedì a domenica dalle 10 alle 19 con apertura straordinaria il 1° novembre. Con un unico biglietto è possibile entrare alla mostra e alla Galleria Giannoni e avere uno sconto sulla salita alla Cupola antonelliana. —



«Plenilunio in laguna» (1837) di Giuseppe Canella e «Venere che scherza con due colombe» (1830) di Francesco Hayez tra le opere esposte

